



Nuovi Sviluppi nella Normativa Cinese sul Controllo delle Esportazioni di Prodotti a Duplice Uso

Panoramica Generale

La sera del 19 ottobre 2024, il Consiglio di Stato della Repubblica Popolare Cinese ha ufficialmente annunciato il **Regolamento sul Controllo delle Esportazioni di Prodotti a Duplice Uso** (di seguito il "Regolamento"), che entrerà in vigore il 1° dicembre. Il Regolamento mira a risolvere problemi legati alla frammentarietà delle normative esistenti e all'insufficienza delle misure di controllo. La sua introduzione istituisce un quadro normativo unitario e chiaro per i prodotti a duplice uso, fornendo linee guida istituzionali agli operatori del commercio internazionale e ai fornitori di servizi correlati.

Interpretazione del Nuovo Regolamento

Definizione di Prodotti a Duplice Uso

L'articolo 2 del Regolamento definisce espressamente i "prodotti a duplice uso" come beni, tecnologie e servizi che possono essere utilizzati sia in ambito civile che militare o che contribuiscono al potenziamento delle capacità militari. Tale definizione include prodotti impiegabili nella progettazione, sviluppo, produzione o utilizzo di armi di distruzione di massa e dei relativi sistemi di consegna, oltre a dati tecnici correlati.

L'ambito specifico dei prodotti a duplice uso è attualmente delineato in documenti quali il **Catalogo per l'Amministrazione delle Licenze di Importazione ed Esportazione di Prodotti e Tecnologie a Duplice Uso**, la **Lista di Controllo dei Prodotti e Tecnologie a Duplice Uso in Ambito Nucleare** e la **Lista di Controllo dei Missili e dei Prodotti e Tecnologie Correlati**. L'articolo 11 del Regolamento stabilisce che l'elenco dei controlli sulle esportazioni sarà redatto, aggiornato e pubblicato in coordinamento con i dipartimenti nazionali competenti, seguendo procedure prestabilite.

Attività di Esportazione Regolate dal Regolamento

Le attività di esportazione soggette al Regolamento includono il trasferimento di prodotti a duplice uso dal territorio cinese verso l'estero, nonché la fornitura di tali prodotti da parte di cittadini cinesi, entità legali o organizzazioni non dotate di personalità giuridica a organizzazioni o individui stranieri. Ciò comprende esportazioni legate al commercio, ma anche trasferimenti attraverso donazioni, esposizioni, collaborazioni, assistenza o altri mezzi.

Qualora un'impresa intenda esportare tecnologie, beni o servizi inclusi nella lista dei controlli o soggetti a misure di controllo temporanee, è obbligata a soddisfare gli obblighi di conformità previsti dal Regolamento e a richiedere una licenza di esportazione presso il Ministero del Commercio.

Sistema di Licenze per l'Esportazione di Prodotti a Duplice Uso

Per determinare se un'esportazione richieda una licenza, le imprese devono confrontare i propri beni e tecnologie con la lista dei controlli sulle esportazioni e con eventuali annunci di controllo temporanei. In caso di dubbio, è consigliabile consultare il Ministero del Commercio per evitare rischi legali.

Il Regolamento ha abolito il sistema di registrazione degli operatori di esportazione di prodotti a duplice uso, consentendo agli operatori di presentare direttamente la richiesta di licenze di esportazione senza previa registrazione. Le tipologie di licenze comprendono licenze per utilizzo singolo, licenze generali e la comunicazione delle informazioni per ottenere le credenziali di esportazione.

Inoltre, ai sensi dell'articolo 13 della **Legge sul Controllo delle Esportazioni**, le autorità nazionali valutano le richieste di esportazione dei prodotti soggetti a controllo sulla base di criteri quali la sicurezza e gli interessi nazionali, la sensibilità dei prodotti controllati e il paese o la regione di destinazione. Ad esempio, un nostro cliente, una società straniera produttrice di dispositivi medici, ha richiesto una licenza di esportazione per inviare attrezzature rilevanti in India. Dopo un'analisi dei fattori sopra menzionati, il Ministero del Commercio ha negato la richiesta. È importante notare che, in base all'articolo 41 della Legge sul Controllo delle Esportazioni, l'unico rimedio in questi casi consiste nel presentare un'istanza di riesame amministrativo.

Consulenza Legale

Alla luce dell'impatto significativo derivante dall'adozione del Regolamento, le imprese dovrebbero prestare particolare attenzione ai seguenti aspetti:

- **Sistema di Gestione della Conformità:** Le imprese che necessitano di una licenza generale devono istituire un sistema di gestione della conformità per il controllo delle esportazioni e garantirne il corretto funzionamento secondo il Regolamento.
- **Verifica dei Destinatari e degli Scopi Finali:** Le imprese dovrebbero selezionare canali di esportazione affidabili e verificare l'autenticità degli utenti finali e degli scopi previsti per l'esportazione.
- **Gestione Documentale:** Considerando che il Regolamento impone espressamente agli operatori di esportazione di conservare adeguatamente documenti relativi agli utenti finali e agli scopi previsti dei prodotti a duplice uso (come certificati, contratti, fatture, registri, documenti e corrispondenza commerciale) per un periodo minimo di cinque anni, è opportuno istituire un sistema di gestione documentale appropriato.

.....
Il presente articolo è frutto della libera interpretazione e sintesi delle fonti ivi menzionate da parte dell'Avv. Carlo D'Andrea, in qualità di Avvocato responsabile del Desk IPR e Ostacoli al Commercio costituito presso l'ITA (Italian Trade Agency), nonché degli altri Professionisti di D'Andrea & Partners Legal Counsel, e non

costituiscono in ogni caso un parere legale sulle questioni trattate, né possono dar luogo a legittimi affidamenti o fondare iniziative di natura legale. Per eventuali richieste di chiarimenti, rimaniamo a disposizione all'indirizzo e-mail c.dandrea.dandreapartners@ice.it oppure visitate il sito web dell'[Agenzia ICE](#).



New Developments in China's Dual-Use Items Export Legislation

Background Overview

On the evening of October 19, 2024, the State Council officially announced the Regulations of the People's Republic of China on the Export Control of Dual-Use Items (hereinafter referred to as the "Regulations"), which will take effect on December 1. The Regulations aim to address issues such as the relatively scattered nature of existing laws and insufficient control measures. The issuance of the Regulations establishes a unified and clear regulatory framework and system for dual-use items, providing institutional guidance for import-export operators and related service providers.

Interpretation of the New Regulations

Definition of Dual-Use Items

Article 2 of the Regulations explicitly defines "dual-use items" as goods, technologies, and services that have both civil and military applications, or that contribute to enhancing military capabilities. This includes items that can be used for the design, development, production, or use of weapons of mass destruction and their delivery systems, as well as related technical data.

The specific scope of dual-use items is currently outlined in documents such as the Catalogue for the Administration of Import and Export Licenses for Dual-Use Items and Technologies, the Control List of Nuclear Dual-Use Items and Related Technologies Export Control, and the Control List of Missiles and Related Items and Technologies Export Control. Article 11 of the Regulations stipulates that the export control list for dual-use items will be formulated, adjusted, and published in coordination with relevant national departments in accordance with prescribed procedures.

Export Activities Subject to the Regulations

Export activities subject to the Regulations refer to the transfer of dual-use items from within China to outside the country, as well as the provision of dual-use items by Chinese citizens, legal entities, and unincorporated organizations to foreign organizations or individuals. This includes trade-related exports as well as transfers through donations, exhibitions, collaborations, aid, or other means. If an enterprise's exports involve technologies, goods, or services listed in the export control list or covered by temporary control announcements, the enterprise must fulfill the compliance obligations stipulated in the Regulations and apply for an export license from the Ministry of Commerce.

Dual-Use Item Export Licensing System

To determine whether an export requires an export license, enterprises should compare their goods and technologies against the export control list and temporary control announcements. If they are unable to make a determination on their own, they should consult the Ministry of Commerce to avoid potential legal risks.

The Regulations have abolished the registration system for dual-use item export operators, allowing export operators to apply directly for export licenses without prior registration. License types include single-use licenses, general licenses, and reporting information to obtain export credentials.

Furthermore, under Article 13 of the Export Control Law, when reviewing applications for the export of controlled items, the national export control authority will make approval or denial decisions based on considerations such as national security and interests, the sensitivity of the controlled items, and the destination country or region of export. For example, our firm once received an inquiry from a client, a foreign-funded medical device company, that applied for an export license to ship relevant equipment to India. After considering factors such as national security and interests, as well as the destination country, the Ministry of Commerce denied the client's application. It is worth noting that, under Article 41 of the Export Control Law, the only remedy in such cases is to file for administrative reconsideration.

Legal Advice

In light of the series of impacts brought by the issuance of the Regulations on export controls, enterprises should pay attention to the following aspects:

- If enterprises need to apply for a general license, they must establish an export control compliance management system and ensure its proper operation in accordance with the Regulations.
- Enterprises should choose stable and reliable export channels and verify the authenticity of the end users and intended purposes of the exports.
- Considering that the Regulations explicitly require export operators to properly preserve documents related to the end users and intended purposes of dual-use item exports—such as certificates, contracts, invoices, accounts, records, documents, and business correspondence—for a retention

period of no less than five years, enterprises should establish a corresponding document management system.



This article is the result of the free interpretation and synthesis of the sources mentioned herein by Mr. Carlo D'Andrea, in his quality of Responsible Attorney of the IPR and Trade Barriers Desk of the ITA (Italian Trade Agency) as well as by D'Andrea & Partners Legal Counsel's Professionals, and does not in any case constitute a legal opinion on the matters dealt with, nor can it give rise to any legitimate expectation or be the basis of legal initiatives. For any clarification request, you may refer to the e-mail address c.dandrea.dandreapartners@ice.it or visit the website of the [Italian Trade Agency](#).



L'Indagine del MOFCOM sulla PVH Corp. e le Complicazioni della Conformità per le Multinazionali

Panoramica

Nel settembre 2024, il Ministero del Commercio della Repubblica Popolare Cinese (**MOFCOM**) ha avviato un'indagine sulle attività commerciali di **PVH Corp.** (società madre di marchi come Calvin Klein e Tommy Hilfiger, tra gli altri) con l'accusa di aver violato le pratiche di mercato in Cina. Il MOFCOM sospetta che PVH abbia interrotto i contratti con i produttori di cotone della regione dello Xinjiang senza giustificazione. Se le accuse venissero confermate, il Ministero ha dichiarato che inserirà PVH nella **Lista delle Entità Inaffidabili (UEL)**. La UEL prende di mira entità straniere che disturbano le regole di mercato e violano le leggi cinesi. Il conflitto tra il MOFCOM e PVH evidenzia le complessità della governance aziendale nell'attuale ambiente globale, in cui le multinazionali devono bilanciare normative diverse e spesso in conflitto tra loro.

Contesto

Secondo la Conferenza delle Nazioni Unite sul Commercio e lo Sviluppo (**UNCTAD**), la Lista delle Entità Inaffidabili (**UEL**) è stata introdotta dal MOFCOM nel maggio 2019. La normativa mira a creare un quadro per imporre "restrizioni o sanzioni alle entità straniere che mettono in pericolo la sovranità nazionale, la sicurezza o gli interessi di sviluppo della Cina, o che danneggiano gravemente i diritti e gli interessi legittimi di imprese, organizzazioni o individui cinesi". Inoltre, sospendere le transazioni "normali" o adottare misure discriminatorie contro un'impresa, un'organizzazione o un individuo cinese, in violazione dei principi del mercato, può portare all'inserimento nella UEL.

Le sanzioni per le entità inserite nella UEL comprendono il divieto di commerciare con entità cinesi o restrizioni sugli investimenti in Cina. Le prime aziende a essere incluse nella lista sono state la **Lockheed Martin Corporation** e la **Raytheon Missiles & Defense** nel febbraio 2023. Nel maggio 2024, altre società del settore della difesa, tra cui **General Atomics Aeronautical Systems**, **General Dynamics Land Systems** e **Boeing Defense, Space & Security**, sono state aggiunte alla lista per presunte vendite di armamenti nella regione di Taiwan. PVH sarebbe la sesta azienda a essere inclusa nella lista, nonché la prima estranea all'industria della difesa.

Motivi dell'Indagine su PVH Corp.

Gli Stati Uniti e l'Unione Europea hanno implementato normative **ESG** (Environmental, Social, Governance) che richiedono alle imprese di seguire linee guida etiche lungo le loro catene di approvvigionamento. Un esempio è la **Direttiva europea sulla comunicazione della sostenibilità aziendale (CSRD)**, che obbliga le

grandi imprese con operazioni nell'UE a divulgare annualmente le loro prestazioni ESG. Di conseguenza, le imprese statunitensi ed europee devono trovare strategie per operare in un contesto di regolamentazioni spesso in conflitto tra loro.

Un portavoce di PVH ha dichiarato che l'azienda "mantiene una rigorosa conformità con tutte le leggi e normative rilevanti in ogni paese e regione in cui opera", inclusa la Cina, dove deve rispettare le regole di non discriminazione, anche nella regione dello Xinjiang.

Il MOFCOM sospetta che PVH stia "boicottando i prodotti di cotone provenienti dalla regione autonoma dello Xinjiang senza alcun fondamento fattuale e terminando transazioni normali con aziende cinesi, nonché con altre organizzazioni e individui". Se, al termine dell'indagine, queste accuse venissero confermate, PVH sarà inserita nella Lista delle Entità Inaffidabili e soggetta a divieti relativi alle attività commerciali in Cina.

Implicazioni per la Conformità Aziendale

Le informazioni e gli ambienti normativi contrastanti hanno creato una nuova sfida strategica per le multinazionali. Favorire il mercato cinese può comportare rischi di boicottaggi o barriere normative nei paesi d'origine, mentre favorire i mercati di origine può generare analoghi rischi in Cina. Un portavoce del MOFCOM ha dichiarato: "Accogliamo con favore le aziende straniere che desiderano visitare lo Xinjiang e siamo pronti a fornire supporto alle aziende di ogni paese per commerciare e investire nella regione". La sospensione delle relazioni commerciali nella regione a causa di accuse internazionali rischia ora di causare non solo reazioni negative da parte dei consumatori, ma anche problemi normativi.

Secondo Sean Stein, presidente della Camera di Commercio Americana in Cina, "l'indagine potrebbe riguardare il settore tessile, ma ora che questa porta è stata aperta, le aziende di tutti i settori stanno esaminando il caso e conducendo proprie valutazioni del rischio".

Se PVH Corp. venisse inserita nella UEL, sarebbe soggetta a divieti sulle sue attività in Cina. Tale decisione rappresenterebbe un segnale per le aziende americane ed europee sottoposte a pressioni ESG, spingendole a sviluppare nuove strategie aziendali in un contesto normativo complesso e in evoluzione. Le aziende devono rimanere flessibili e dotarsi di un solido team legale per garantire la conformità a regolamentazioni internazionali mutevoli e spesso conflittuali.

.....

Il presente articolo è frutto della libera interpretazione e sintesi delle fonti ivi menzionate da parte dell'Avv. Carlo D'Andrea, in qualità di Avvocato responsabile del Desk IPR e Ostacoli al Commercio costituito presso l'ITA (Italian Trade Agency), nonché degli altri Professionisti di D'Andrea & Partners Legal Counsel, e non costituiscono in ogni caso un parere legale sulle questioni trattate, né possono dar luogo a legittimi affidamenti o fondare iniziative di natura legale. Per eventuali richieste di chiarimenti, rimaniamo a disposizione all'indirizzo e-mail c.dandrea.dandreapartners@ice.it oppure visitate il sito web dell'[Agenzia ICE](#).



China's MOFCOM Investigation of PVH Illustrates the Complications of Multinationals' Compliance Operations

Overview

In September 2024, China's Ministry of Foreign Commerce (MOFCOM) launched an investigation into the business activities of PVH Corp. (the parent company of Calvin Klein and Tommy Hilfiger among other brands) under the allegation that the company violated normal market trading practices in China. MOFCOM suspects that PVH severed contracts between itself and cotton manufacturers in the Xinjiang region without due cause. If MOFCOM finds PVH Corp. at fault for the allegations, the Ministry has stated that it will place PVH on China's Unreliable Entity List (UEL). The UEL targets foreign entities that disrupt market rules and violate Chinese laws. The conflict between MOFCOM and PVH Corp. illustrates the complexities of corporate governance in today's global environment as multinational companies must strike a balance between different, and often conflicting, regulatory frameworks.

Background

According to UNCTAD, the Unreliable Entity List (UEL) was introduced by MOFCOM in May 2019. The regulation aims to establish a framework for "restrictions or penalties on foreign entities that are considered to endanger the national sovereignty, security, or development interests of China or that seriously harm the legitimate rights and interests of Chinese enterprises, organizations, or individuals." Additionally, suspending "normal" transactions or applying discriminatory measures against a Chinese enterprise, other organizations, or individuals in a way that violates normal market transaction principles and causes significant damage to the interests or rights of the enterprise would also land a company on the UEL. Penalties for companies placed on the list include prohibitions on trade with Chinese entities or restrictions on investing in China.

Lockheed Martin Corporation and Raytheon Missiles and Defense were the first to be placed on the UEL in February 2023. In May 2024, General Atomics Aeronautical Systems, General Dynamics Land Systems, and Boeing Defense, Space & Security were placed on the list for allegedly selling arms to China's Taiwan region. As a result, these companies were restricted from engaging in any China-related import-export activities and were forbidden to engage in new investments in China. PVH would be the sixth company to be added to the list, and the first to be unrelated to the defense industry.

Why is PVH Corp. Under Investigation?

The United States the EU have both implemented ESG regulations for corporations to follow ethical guidelines within their supply chains. An example of these regulations is the EU’s Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD) which requires large companies with any operations in the EU to disclose information on their ESG performance annually. As a result, companies from the U.S. and the EU now must discover how to strategize and find success amid regulatory conflict between the countries in which they operate.

A spokesperson from PVH stated that the company still “maintains strict compliance with all relevant laws and regulations in all countries and regions in which we operate.” Including those of China in which they must comply with rules of non-discrimination, including in Xinjiang.

China’s MOFCOM suspects that PVH is “boycotting cotton products from China’s Xinjiang Uygur autonomous region without any factual basis and terminating normal transactions with Chinese companies, as well as other organizations and individuals.” If found at fault for these actions after investigation, PVH will be placed on the Unreliable Entity List and subject to prohibitions regarding doing business in China.

What does this Mean for Corporate Compliance?

Conflicting information and regulatory environments have created a new strategic challenge for multinational corporations. If they favor the Chinese market, they risk the potential for boycotts or regulatory barriers in their home countries. If they favor their home markets, they risk the same in China. A spokesperson from MOFCOM stated, “We welcome foreign companies to come and visit Xinjiang themselves and stand ready to provide support for companies from all countries to trade and invest in Xinjiang.” The suspension of business relationships in the region due to international allegations is now at a risk not only of consumer backlash but also of trade regulations.

According to Sean Stein, Chair of the American Chamber of Commerce in China, “the investigation may target the textile sector, but now this door has been opened, companies in every sector are looking at this case and doing risk assessments of their own.”

If PVH Corp. is placed on the UEL at the end of the investigation, it will be subject to prohibitions on its business activities in China. Such an action will be a signal to both American companies and EU firms under ESG pressure to create new company strategies in compliance with a difficult and legal environment. Companies must remain flexible and have a strong legal team to help them comply with changing and conflicting international business regulations.



This article is the result of the free interpretation and synthesis of the sources mentioned herein by Mr. Carlo D’Andrea, in his quality of Responsible Attorney of the IPR and Trade Barriers Desk of the ITA (Italian Trade Agency) as well as by D’Andrea & Partners Legal Counsel’s Professionals, and does not in any case constitute a legal opinion on the matters dealt with, nor can it give rise to any legitimate expectation or

be the basis of legal initiatives. For any clarification request, you may refer to the e-mail address c.dandrea.dandreapartners@ice.it or visit the website of the [Italian Trade Agency](#).



La Seconda Edizione del Forum di Cooperazione Economica ASEAN-Cina Greater Bay Area Promuove la Leadership Globale nella Tecnologia e Innovazione

Introduzione

Il 13 novembre 2024 si è tenuto a Qianhai, nella città di Shenzhen, il Forum di Cooperazione Economica ASEAN-Cina Greater Bay Area (Qianhai) 2024. Il tema centrale dell'edizione di quest'anno è stato "Leadership Tecnologica, Sinergia Industriale". Il forum ha ospitato cinque sottoforum, esposizioni per lo scambio tra imprese ed eventi di matchmaking per la cooperazione industriale. Si tratta della seconda edizione consecutiva di questo evento.

L'edizione inaugurale del 2023 aveva come tema "Cooperazione tra Scienza, Tecnologia e Industria" e ha segnato il lancio della Greater Bay Area-ASEAN Association of Chambers of Commerce e della Partnership di Cooperazione tra Think Tank ASEAN-Cina. Il forum del 2024 ha seguito questa linea, introducendo iniziative economiche e sociali che sottolineano il ruolo cruciale della collaborazione tra la Greater Bay Area (GBA) cinese e i Paesi ASEAN per sostenere gli obiettivi di crescita della Cina.

Impatto Sociale

Durante il forum, è stato annunciato il lancio del Programma di Supporto per gli Studi all'Estero ASEAN-Cina GBA 2024, che prevede la creazione della Qianhai International Education Foundation, promossa dal Qianhai Institute for International Affairs. L'obiettivo di questa iniziativa è rafforzare il ruolo di Qianhai come promotore di scambi internazionali, attrarre talenti stranieri a Shenzhen, potenziare la cooperazione educativa tra le due regioni e formare professionisti con competenze interculturali e prospettive internazionali.

Questa iniziativa si allinea agli obiettivi dell'Anno degli Scambi Interpersonali ASEAN-Cina, inaugurato a Fuzhou nel febbraio 2024, che mira a rafforzare i legami culturali e fornire una base solida per lo sviluppo delle relazioni ASEAN-Cina.

Queste iniziative si collocano in un contesto globale caratterizzato da una crescente tendenza delle multinazionali occidentali a near-shoring e friend-shoring, trasferendo le proprie operazioni fuori dalla Cina in favore di sedi più vicine o politicamente allineate ai rispettivi governi. Al contrario, la Cina punta a rafforzare le sue alleanze regionali, ampliando i mercati dei consumatori e le opportunità di investimento nel Sud-est asiatico, con l'obiettivo di formare una nuova generazione di innovatori asiatici.

Impatto Economico

Durante il forum sono stati presentati i principali risultati del Forum di Cooperazione Economica ASEAN-Cina GBA 2023 e del relativo Rapporto sulla Cooperazione Economica e Commerciale ASEAN-Cina GBA 2023. I partecipanti hanno riconosciuto il forum come una piattaforma per approfondire la comprensione dello stato della cooperazione tra Cina e Paesi ASEAN e per individuare nuove opportunità di collaborazione e potenziali partner commerciali.

Alla chiusura del forum 2024, è stato annunciato che rappresentanti di imprese e associazioni di categoria della GBA e dei Paesi ASEAN hanno siglato 15 progetti per un valore totale di 29,99 miliardi di yuan. Finora, il forum ha generato investimenti complessivi di circa 5 miliardi di yuan e facilitato scambi commerciali tra le due regioni per oltre 30 miliardi di yuan.

Il forum mira a promuovere lo sviluppo di scambi e collaborazioni in settori chiave, tra cui economia digitale, finanza transfrontaliera e commercio internazionale, sviluppando in particolare il commercio elettronico transfrontaliero tra la GBA e i Paesi ASEAN.

Come si Inserisce negli Obiettivi Economici della Cina?

L'iniziativa Made in China 2025, attualmente al centro della strategia di sviluppo della Cina, punta a consolidare il ruolo del Paese come leader nella produzione ad alta tecnologia. Questa strategia sarà successivamente sostituita da China Standards 2035, un progetto che mira a definire gli standard tecnologici emergenti a livello globale, stabiliti congiuntamente da aziende leader cinesi e dal governo.

I temi affrontati nei forum del 2023 e del 2024 riflettono lo sviluppo dell'iniziativa Made in China 2025 verso il raggiungimento degli obiettivi di China Standards 2035. Il tema del 2024, "Leadership Tecnologica, Sinergia Industriale", sottolinea l'intento della Cina di emergere come leader nelle tecnologie emergenti. Allo stesso tempo, l'ambiente del forum di cooperazione economica ASEAN-Cina GBA dimostra la preferenza per un approccio regionale, rafforzando i legami con i Paesi ASEAN per sostenere la crescita della Cina come punto di riferimento globale negli standard industriali e tecnologici.

.....

Il presente articolo è frutto della libera interpretazione e sintesi delle fonti ivi menzionate da parte dell'Avv. Carlo D'Andrea, in qualità di Avvocato responsabile del Desk IPR e Ostacoli al Commercio costituito presso l'ITA (Italian Trade Agency), nonché degli altri Professionisti di D'Andrea & Partners Legal Counsel, e non costituiscono in ogni caso un parere legale sulle questioni trattate, né possono dar luogo a legittimi affidamenti o fondare iniziative di natura legale. Per eventuali richieste di chiarimenti, rimaniamo a disposizione all'indirizzo e-mail c.dandrea.dandreapartners@ice.it oppure visitate il sito web dell'[Agenzia ICE](#).



The Second Annual ASEAN-China Greater Bay Area Economic Cooperation Sets the Intention for Global Leadership in Technology and Innovation

On November 13, 2024, the 2024 ASEAN-China Greater Bay Area Economic Cooperation (Qianhai) Forum was held in Qianhai, Shenzhen City, China. The theme of the forum was “Technological Leadership, Industrial Synergy.” This year’s forum included five sub-forums, enterprise exchange exhibitions, and industrial cooperation matchmaking events. This year is the second consecutive year of the forum.

Last year, the first forum took place under the theme, “Science, Technology, and Industry Cooperation.” Last year’s forum also successfully debuted the launch of the Greater Bay Area-ASEAN Association of Chambers of Commerce, and the ASEAN-China Think Tank Cooperation Partnership. Likewise, the 2024 forum unveiled economic and social initiatives that demonstrate the critical role of the relationship between China’s GBA and ASEAN countries towards meeting China’s growth initiatives.

Social Impact

This year’s forum announced the launch of the 2024 ASEAN-China GBA Overseas Study Support Program. The goal of this program is to establish the Qianhai International Education Foundation, as instituted by the Qianhai Institute for International Affairs. Overall, the aim is to strengthen Qianhai’s role in promoting international exchange, attracting overseas talent to Shenzhen, energizing the educational exchanges and cooperation between the two sides, and cultivating talent with an international perspective and cross-cultural communication skills.

This initiative seems to echo the aims of the ASEAN-China Year of People-to-people Exchanges, launched in Fuzhou in February 2024. The initiative strove to tighten cultural ties, consolidate the foundation of public opinion, and provide lasting momentum for the development of China-ASEAN relations.

These initiatives take place amid the wave of Western-based multinational companies’ trend of near-shoring and friend-shoring, effectively moving their operations out of China in favor of localizing operations closer to home, or in countries more politically aligned with their home government. In contrast, China’s initiatives to strengthen its own regional alliances may serve to broaden consumer markets and investment opportunities within Southeast Asia, particularly through the development of the next-generation of Asia-borne innovators.

Economic Impact

The major outcomes of the 2023 ASEAN-China GBA Economic Cooperation Forum and the 2023 Report on ASEAN-China GBA Economic and Trade Cooperation were released at this year's forum. According to survey results, attendees found that the forum offered profound insights into the status of cooperation between China and ASEAN countries, but also outlined prospects for cooperation and potential opportunities to broaden international cooperation and seek potential trade partners in the future.

At the closure of the 2024 forum, it was announced that representatives from enterprises and business associations between GBA and ASEAN signed into effect 15 projects with a total contract value of 29.99 billion yuan. To date, the forum has driven total investment of close to 5 billion yuan and facilitated trade between the two regions exceeding 30 billion yuan.

The forum hopes to provide an opportunity for the expansion of exchanges and cooperations in various fields including digital economy, cross-border finance, and international trade; ultimately developing cross-border e-commerce in the GBA with ASEAN countries.

How does this relate to China's economic goals?

China's current development initiative, Made in China 2025, strives to secure China's top position in high-tech manufacturing. This initiative will ultimately be superseded by China Standards 2035, which will lay out the blueprint for leading technology companies and the Chinese government to set the standards for emerging technologies around the world. The themes of the forums in 2023 and 2024 illustrate the development of Made in China 2025 on its way to China Standards 2035. The 2024 theme, "Technological Leadership, Industrial Synergy", demonstrates the goal of China to develop into the leader of emerging technologies. However, the environment of the ASEAN- China GBA Economic Cooperation Forum also indicates the preference for a regional approach with closer ties with ASEAN countries to facilitate the growth of China into the global standards setter for industrial technology.



This article is the result of the free interpretation and synthesis of the sources mentioned herein by Mr. Carlo D'Andrea, in his quality of Responsible Attorney of the IPR and Trade Barriers Desk of the ITA (Italian Trade Agency) as well as by D'Andrea & Partners Legal Counsel's Professionals, and does not in any case constitute a legal opinion on the matters dealt with, nor can it give rise to any legitimate expectation or be the basis of legal initiatives. For any clarification request, you may refer to the e-mail address c.dandrea.dandreapartners@ice.it or visit the website of the [Italian Trade Agency](http://www.italiantradeagency.it).



Policy Di Rimborsi IVA In Cina Per I Beni D'esportazione

La Cina si è a lungo affidata ai rimborsi fiscali sulle esportazioni per rafforzare la sua economia, fornendo vantaggi competitivi ai produttori e agli esportatori. Tuttavia, i recenti cambiamenti della policy potrebbero indicare un cambiamento significativo, con la graduale eliminazione o riduzione dei rimborsi IVA per alcuni beni di esportazione.

Nel 2023, i rimborsi fiscali sulle esportazioni cinesi hanno raggiunto CNY 1.7 trilioni. Se si considerano le specifiche categorie di prodotti, il 51% delle esportazioni cinesi ha rappresentato più del 30% delle quote di esportazione globale, il 16,5% dei prodotti ha rappresentato più del 50% delle quote di esportazione globale e il 9,1% dei prodotti ha rappresentato più dell'80% delle quote di esportazione globale. Per i settori che già detengono una quota significativa delle esportazioni globali, continuare ad applicare rimborsi fiscali sulle esportazioni potrebbe portare le imprese nazionali cinesi ad utilizzare questi rimborsi come strumento di concorrenza sui prezzi.

Il Ministero delle Finanze della Repubblica Popolare Cinese ha recentemente annunciato l'eliminazione, a partire dal 1° dicembre 2024, dei rimborsi IVA del 13% sulle esportazioni di alluminio e rame. Inoltre, il tasso di rimborso per alcuni prodotti petroliferi raffinati, fotovoltaici, batterie e alcuni prodotti minerali non metallici sarà ridotto dal 13% al 9%. Queste misure appaiono in contrasto con le politiche IVA storicamente favorevoli alle esportazioni della Cina.

La graduale eliminazione dei rimborsi IVA pone sfide significative alle aziende con margini di profitto ridotti che si affidano ai rimborsi sulle esportazioni cinesi per rimanere a galla. Storicamente, questi rimborsi, che consentivano il recupero di una parte dell'IVA sugli acquisti nazionali, aiutavano efficacemente gli esportatori a mantenere la loro competitività sui mercati globali. Senza tale sostegno, le imprese potrebbero ora ricevere meno rimborsi e probabilmente dovranno aumentare i prezzi per mantenere lo stesso livello di redditività. Ciò potrebbe portare al progressivo ridimensionamento delle imprese che dipendono esclusivamente dai rimborsi sull'esportazione.

Per gli esportatori di settori come l'alluminio e il rame, dove la sensibilità ai prezzi è particolarmente elevata, la perdita dei rimborsi fiscali potrebbe implicare che gli operatori dovranno assorbire l'aumento

dei costi o trasferirlo agli acquirenti. Le aziende hanno già iniziato a prendere provvedimenti, tra cui la rinegoziazione dei contratti e l'ipotesi di aumentare i prezzi per compensare la pressione finanziaria. Tali modifiche possono comportare dei rischi a breve termine, in quanto l'aumento dei prezzi potrebbe rendere i prodotti meno attraenti per gli acquirenti internazionali. Tuttavia, le aziende con solidi vantaggi competitivi potrebbero trarne vantaggio nel lungo periodo.

Per le piccole e medie imprese (PMI) la situazione potrebbe essere ancora più precaria. Le piccole imprese spesso operano con una flessibilità finanziaria limitata e non hanno le risorse per gestire improvvisi cambiamenti nella struttura dei costi. Per molte PMI, la fine dei rimborsi IVA potrebbe portare a una riduzione dei margini di profitto o, nei casi estremi, a un'uscita totale dai mercati di esportazione. Le aziende più grandi, pur essendo meglio attrezzate per far fronte al cambiamento, potrebbero comunque affrontare sfide strategiche per mantenere la loro competitività, in particolare quando i rivali internazionali interverranno per colmare le lacune che potrebbero crearsi in caso di aumento dei prezzi delle esportazioni cinesi.

In una prospettiva più ampia, la graduale eliminazione e riduzione dei rimborsi IVA per i beni destinati all'esportazione potrebbe significare un cambiamento significativo nella strategia commerciale della Cina. Con una spesa di oltre CNY 1.7 trilioni per i rimborsi fiscali nell'anno fiscale 2023, se questa spesa governativa ha intensificato la concorrenza interna sui prezzi, è probabile che le autorità non vogliano vedere tali effetti in questi settori. Inoltre, riteniamo che i rimborsi fiscali possano continuare ad essere applicati a settori come i veicoli elettrici, l'industria dei chip e altri settori ad alta tecnologia, a causa degli elevati dazi doganali attualmente imposti su questi prodotti e della direzione di crescita della Cina, che molto probabilmente si concentrerà su queste aree.

.....

Il presente articolo è frutto della libera interpretazione e sintesi delle fonti ivi menzionate da parte dell'Avv. Carlo D'Andrea, in qualità di Avvocato responsabile del Desk IPR e Ostacoli al Commercio costituito presso l'ITA (Italian Trade Agency), nonché degli altri Professionisti di D'Andrea & Partners Legal Counsel, e non costituiscono in ogni caso un parere legale sulle questioni trattate, né possono dar luogo a legittimi affidamenti o fondare iniziative di natura legale. Per eventuali richieste di chiarimenti, rimaniamo a disposizione all'indirizzo e-mail c.dandrea.dandreapartners@ice.it oppure visitate il sito web dell'[Agenzia ICE](#).



China VAT Rebate Policy for Export Goods

China has long relied on export tax rebates to strengthen its export-driven economy, providing competitive advantages to manufacturers and exporters. However, recent policy adjustments may indicate a significant shift, gradually eliminating or reducing VAT rebates for certain export goods.

In 2023, the scale of China's export tax rebates reached CNY 1.7 trillion. Looking at specific product categories, 51% of China's exports accounted for more than 30% of global export shares, 16.5% of products accounted for over 50% of global export shares, and 9.1% of products accounted for more than 80% of global export shares. For industries that already hold a significant share of global exports, continuing to implement export tax rebates could ultimately lead to domestic Chinese enterprises using these rebates as a tool for price competition.

The Ministry of Finance of the People's Republic of China recently announced the cancellation of the 13% VAT rebate for aluminum and copper exports, effective December 1st, 2024. Additionally, the rebate rate for some refined oil products, photovoltaics, batteries, and certain non-metallic mineral products will be reduced from 13% to 9%. These measures appear in contrast with China's historically export-friendly VAT policies.

The gradual elimination of VAT rebates poses significant challenges for companies with low-profit margins that rely on China's export rebates to stay afloat. Historically, these rebates, which allowed for the recovery of certain VAT on relevant domestic purchases, effectively helped exporters maintain their competitiveness in global markets. Without such support, businesses may now receive fewer rebates and will likely need to increase their prices to maintain the same level of profitability. This could lead to the phasing out of enterprises that are solely dependent on export rebates.

For exporters in sectors such as aluminum and copper, where price sensitivity is particularly high, the loss of rebates could mean that operators will either have to absorb the increased cost burden or pass it on to buyers. Companies have already begun taking action, including renegotiating contracts and considering price increases to offset the financial strain. Such adjustments may come with short-term risks, as higher prices could make their products less attractive to international buyers. However, companies with strong core competitive advantages may ultimately benefit in the long run.

For small and medium-sized enterprises (SMEs), the situation could be precarious. Smaller businesses often operate with limited financial flexibility and lack the resources to manage sudden changes in cost structures. For many SMEs, the end of VAT rebates could lead to shrinking profit margins or, in extreme cases, an exit from export markets altogether. Larger companies, while better equipped to weather the change, could still face strategic challenges in maintaining their competitiveness, particularly as international rivals step in to fill gaps that could be created in case of higher prices for Chinese exports.

From a broader perspective, the gradual elimination and reduction of VAT rebates for export goods could signify a significant shift in China's trade strategy. With China spending over CNY 1.7 trillion on tax rebates in FY 2023, if this government expenditure has exacerbated domestic pricing competition, it is likely that the authorities do not want to see such effects in those industries. Additionally, we still believe that tax rebates may continue to apply to sectors like electric vehicles, the chip industry, and other high-tech fields, due to the high customs duties currently imposed on these products and also China's growth direction would be very likely to focus on those fields.

.....

This article is the result of the free interpretation and synthesis of the sources mentioned herein by Mr. Carlo D'Andrea, in his quality of Responsible Attorney of the IPR and Trade Barriers Desk of the ITA (Italian Trade Agency) as well as by D'Andrea & Partners Legal Counsel's Professionals, and does not in any case constitute a legal opinion on the matters dealt with, nor can it give rise to any legitimate expectation or be the basis of legal initiatives. For any clarification request, you may refer to the e-mail address c.dandrea.dandreapartners@ice.it or visit the website of the [Italian Trade Agency](#).



La Politica “Visa-Free” Di Pudong: Una Nuova Era Per Gli Affari Internazionali

In occasione del forum economico internazionale di Hongqiao della settima edizione del China International Import Expo, tenutosi il 6 novembre, Wu Jincheng, vicesegretario generale del governo popolare municipale di Shanghai, nonché vicesegretario del Comitato del Partito e sindaco della Nuova Area di Pudong, ha dichiarato che l'Oriental Hub International Business Cooperation Zone (IBCZ), che si trova a Pudong, lancerà presto una politica di “esenzione dal visto per 30 giorni + estensione di 30 giorni” nel 2025, che darà un notevole impulso allo sviluppo del business e del turismo internazionale, portando nuove opportunità e sfide per il settore finanziario.

Nel 2023, il PIL di Pudong ha raggiunto oltre 230 miliardi di dollari, il valore della produzione industriale è stato di 190 miliardi di dollari, il volume del commercio estero di importazione ed esportazione ha raggiunto i 360 miliardi di dollari e ha attratto circa 10 miliardi di dollari di investimenti esteri all'anno. In quanto finestra importante per la riforma e l'apertura della Cina, la Nuova Area di Pudong si è impegnata ad attrarre investimenti esteri e a promuovere il commercio internazionale; è inoltre un punto caldo per gli investimenti di capitale globale, che continuano ad alimentare la crescita economica della Nuova Area di Pudong. Essendo uno dei maggiori beneficiari, le imprese potrebbero subire i seguenti potenziali impatti economici:

1. *Promozione della cooperazione commerciale internazionale*

Le imprese potranno condurre più facilmente trattative commerciali e cooperazioni con partner internazionali, il che potrebbe portare a nuove fonti di guadagno e di crescita dei profitti. Il dipartimento finanziario dovrà valutare queste opportunità e considerare i potenziali benefici e rischi nella pianificazione finanziaria.

2. *Aumento del turismo e delle entrate commerciali*

La politica “Visa-Free” attirerà un maggior numero di viaggiatori e uomini d'affari stranieri a visitare Pudong, con un conseguente aumento delle entrate provenienti da alberghi, ristoranti, trasporti e servizi

turistici. Di conseguenza, le imprese dovranno preparare i loro bilanci per far fronte all'aumento del volume d'affari e alle possibili spese in conto capitale.

3. *Aumento dei requisiti di rendicontazione e conformità finanziaria*

L'aumento delle attività internazionali comporta requisiti più severi in materia di rendicontazione finanziaria e conformità. Le imprese devono assicurarsi che i loro sistemi finanziari siano in grado di adattarsi agli standard contabili internazionali e di soddisfare i requisiti di rendicontazione fiscale dei diversi paesi.

4. *Aumento della complessità finanziaria delle transazioni transfrontaliere*

Con l'aumento degli scambi internazionali, le transazioni transfrontaliere e i flussi finanziari saranno sempre più frequenti. Le imprese dovranno rafforzare la gestione dei cambi, ottimizzare i processi di pagamento internazionali e garantire la conformità alle normative fiscali internazionali pertinenti.

La politica "Visa-Free" di Pudong ha creato nuove opportunità e sfide nel settore finanziario. Le imprese devono adattarsi a questo cambiamento rafforzando la pianificazione finanziaria, ottimizzando la gestione dei fondi, migliorando le capacità di conformità e sfruttando la tecnologia per migliorare l'efficienza, al fine di utilizzare appieno i vantaggi di questa politica.

.....

Il presente articolo è frutto della libera interpretazione e sintesi delle fonti ivi menzionate da parte dell'Avv. Carlo D'Andrea, in qualità di Avvocato responsabile del Desk IPR e Ostacoli al Commercio costituito presso l'ITA (Italian Trade Agency), nonché degli altri Professionisti di D'Andrea & Partners Legal Counsel, e non costituiscono in ogni caso un parere legale sulle questioni trattate, né possono dar luogo a legittimi affidamenti o fondare iniziative di natura legale. Per eventuali richieste di chiarimenti, rimaniamo a disposizione all'indirizzo e-mail c.dandrea.dandreapartners@ice.it oppure visitate il sito web dell'[Agenzia ICE](#).



Pudong's Visa-Free Policy: Unveiling A New Era For International Business

At the Hongqiao International Economic Forum of the 7th China International Import Expo held on November 6, Wu Jincheng, Deputy Secretary General of Shanghai Municipal People's Government and Deputy Secretary of the Party Committee and Mayor of Pudong New Area, said that the Oriental Hub International Business Cooperation Zone (IBCZ), which is located in Pudong, will soon launch a "30-day visa-free + 30-day extension" policy in 2025, which will significantly boost the development of international business and tourism, bringing new opportunities and challenges for the financial sector. This will significantly boost international business and tourism, bringing new opportunities and challenges to the financial sector.

By 2023, Pudong's GDP reached over US\$230 billion, its industrial output value was US\$190 billion, its import and export foreign trade volume reached US\$360 billion, and it attracted about US\$10 billion of foreign investment annually. As an important window for China's reform and opening up, Pudong New Area has been committed to attracting foreign investment and promoting international trade and is also a hot spot for global capital investment, which continues to fuel Pudong New Area's economic growth. As one of the biggest beneficiaries, enterprises may face the following potential economic impacts:

1. Promotion of international business cooperation.

Enterprises will be able to more easily conduct business negotiations and cooperation with international partners, which may lead to new sources of revenue and profit growth. The finance department will need to assess these opportunities and consider the potential benefits and risks in their financial planning.

2. Increased tourism and business revenues.

The visa-free policy will attract more foreign travelers and businesspeople to visit Pudong, which will lead to increased revenues from hotels, restaurants, transportation and tourism services. Businesses will need to prepare their financial budgets accordingly to cope with the increased business volume and possible capital expenditure.

3. Increased requirements for financial reporting and compliance.

More international business means more stringent financial reporting and compliance requirements. Businesses must ensure that their financial systems can adapt to international accounting standards and meet the tax reporting requirements of different countries.

4. Increased financial complexity of cross-border transactions.

As international exchanges increase, cross-border transactions and financial flows will become more frequent. Enterprises will need to strengthen foreign exchange management, optimize international payment processes and ensure compliance with relevant international tax regulations.

Pudong's visa-free policy has created new opportunities and challenges in the finance sector. Enterprises need to adapt to this change by strengthening financial planning, optimizing funds management, enhancing compliance capabilities, and leveraging technology to improve efficiency, in order to fully utilize the benefits of this policy.

.....

This article is the result of the free interpretation and synthesis of the sources mentioned herein by Mr. Carlo D'Andrea, in his quality of Responsible Attorney of the IPR and Trade Barriers Desk of the ITA (Italian Trade Agency) as well as by D'Andrea & Partners Legal Counsel's Professionals, and does not in any case constitute a legal opinion on the matters dealt with, nor can it give rise to any legitimate expectation or be the basis of legal initiatives. For any clarification request, you may refer to the e-mail address c.dandrea.dandreapartners@ice.it or visit the website of the [Italian Trade Agency](#).



Principali normative fiscali e finanziarie in vigore da novembre 2024

1. *Promozione completa delle fatture elettroniche per il trasporto ferroviario di passeggeri*

- Data di entrata in vigore: 1° novembre 2024
- Contenuto principale: L'Amministrazione fiscale statale, il Ministero delle Finanze e il Gruppo delle Ferrovie dello Stato cinesi hanno emesso un annuncio congiunto in cui si afferma che a partire dal 1° novembre 2024, le fatture elettroniche saranno pienamente promosse nel settore del trasporto ferroviario di passeggeri per facilitare il rimborso per i passeggeri e le organizzazioni.

Commenti aggiuntivi di PHC: Ciò significa che i privati e le imprese possono ottenere direttamente il rimborso della fattura ("fapiao", in cinese) attraverso l'app per cellulare "12306". Tuttavia, le fatture devono essere emesse entro 180 giorni. Anche gli individui stranieri in Cina possono richiedere il rimborso elettronico della fattura dopo essersi registrati e aver verificato la propria identità sull'app "12306".

2. *Istituzione del sistema di archiviazione delle informazioni sulla proprietà effettiva*

- Data di entrata in vigore: 1° novembre 2024
- Contenuto principale: La Banca Popolare Cinese e l'Amministrazione statale per la regolamentazione del mercato hanno emesso congiuntamente le "Misure di gestione per le informazioni sulla proprietà effettiva", istituendo e migliorando il sistema di archiviazione delle informazioni sulla proprietà effettiva. Questa mossa mira a ottimizzare l'ambiente aziendale, migliorare la trasparenza del mercato e combattere le frodi nelle telecomunicazioni e nelle reti e altre attività criminali.

Commenti aggiuntivi di PHC: se il beneficiario effettivo finale non è registrato nel sistema bancario o nel sistema informativo di dichiarazione dei redditi di un'impresa, ciò potrebbe influire sulle operazioni bancarie dell'azienda. Ad esempio, quando un cliente deve aggiornare il passaporto del rappresentante legale associato al conto aziendale, ma l'impresa non ha completato la dichiarazione della proprietà effettiva, la banca può non procedere con l'aggiornamento del passaporto finché non vengono fornite le informazioni del beneficiario effettivo.

3. *Rimozione delle restrizioni agli investimenti esteri nel settore manifatturiero*

- Data di entrata in vigore: 1° novembre 2024
- Contenuto principale: La Commissione nazionale per lo sviluppo e la riforma e il Ministero del Commercio hanno pubblicato le “Misure amministrative speciali per l’accesso agli investimenti esteri (Elenco Negativo) (edizione 2024)”, eliminando due voci: “la stampa editoriale deve essere controllata da parti cinesi” e “il divieto di investire nell’applicazione di tecniche di lavorazione della medicina tradizionale cinese come la cottura a vapore, il riscaldamento, la tostatura, la calcinazione e la produzione di prodotti di formule di MTC riservate”.

4. Attuazione del Regolamento sul deposito e la revisione di norme e regolamenti

- Data di entrata in vigore: 1° novembre 2024
- Contenuto principale: Il “Regolamento sul deposito e la revisione di norme e regolamenti” amplia l’ambito di applicazione del deposito, standardizza le procedure di deposito, chiarisce i metodi e i termini di revisione, migliora le questioni di revisione e perfeziona le disposizioni per la correzione di norme e regolamenti, perfezionando così i relativi sistemi e meccanismi di deposito e revisione.

Commenti aggiuntivi di PHC: I nuovi regolamenti introducono i metodi di revisione proattiva, revisione speciale e revisione congiunta che devono essere applicati dall’ufficio delle imposte. Prevediamo che ciò aumenterà i requisiti e la qualità dei contratti di deposito e degli altri documenti di supporto.

Sintesi

Nel novembre 2024 sono state emanate e attuate numerose e importanti nuove norme fiscali e tributarie. Da questi nuovi regolamenti si evince che il Governo spera di rafforzare la supervisione.

.....

Il presente articolo è frutto della libera interpretazione e sintesi delle fonti ivi menzionate da parte dell’Avv. Carlo D’Andrea, in qualità di Avvocato responsabile del Desk IPR e Ostacoli al Commercio costituito presso l’ITA (Italian Trade Agency), nonché degli altri Professionisti di D’Andrea & Partners Legal Counsel, e non costituiscono in ogni caso un parere legale sulle questioni trattate, né possono dar luogo a legittimi affidamenti o fondare iniziative di natura legale. Per eventuali richieste di chiarimenti, rimaniamo a disposizione all’indirizzo e-mail c.dandrea.dandreapartners@ice.it oppure visitate il sito web dell’[Agenzia ICE](#).



Key Tax and Financial Regulations Taking Effect in November 2024

1. *Comprehensive Promotion of Electronic Invoices for Railway Passenger Transport*

- Effective Date: November 1, 2024
- Main Content: The State Taxation Administration, the Ministry of Finance, and China State Railway Group jointly issued an announcement stating that as of November 1, 2024, electronic invoices will be fully promoted in the railway passenger transport sector to facilitate reimbursement for passengers and organizations.

PHC Additional Comments: This means that individuals and enterprises can directly obtain reimbursement Fapiao through the mobile 12306 application. However, invoices must be issued within 180 days. Foreign individuals in China can also apply for electronic reimbursement Fapiao after registering and verifying their identity on the mobile 12306 application.

2. *Establishment of Beneficial Ownership Information Filing System*

- Effective Date: November 1, 2024
- Main Content: The People's Bank of China and the State Administration for Market Regulation jointly issued the "Management Measures for Beneficial Ownership Information," establishing and improving the filing system for beneficial ownership information. This move aims to optimize the business environment, enhance market transparency, and combat telecommunications and network fraud and other criminal activities.

PHC Additional Comments: If the ultimate beneficial owner is not recorded in the bank system or tax filing information system of an enterprise, it may affect the company's banking operations. For example, when a customer needs to update the legal representative's passport associated with the corporate

account, but the enterprise has not completed the beneficial ownership filing, the bank may will not proceed with the passport update until the beneficial owner's information is provided.

3. Removal of Foreign Investment Restrictions in the Manufacturing Sector

- Effective Date: November 1, 2024
- Main Content: The National Development and Reform Commission and the Ministry of Commerce released the "Special Administrative Measures for Foreign Investment Access (Negative List) (2024 Edition)," removing two items: "publishing printing must be controlled by Chinese parties" and "prohibiting investment in the application of traditional Chinese medicine processing techniques such as steaming, stir-frying, roasting, and calcining, and the production of confidential TCM formula products."

4. Implementation of the Regulations on the Filing and Review of Rules and Regulations

- Effective Date: November 1, 2024
- Main Content: The "Regulations on the Filing and Review of Rules and Regulations" expands the scope of filing, standardizes the filing procedures, clarifies the methods and time limits for review, improves the review matters, and refines the provisions for correcting regulations and rules, thereby perfecting the related systems and mechanisms for filing and review.

PHC Additional Comments: The new regulations introduce proactive review, special review, and joint review methods shall be applied by tax bureau. We anticipate that this will raise the requirements and the quality for the filing contracts and other supporting documents.

Summary

In November 2024, many important new fiscal and tax regulations were indeed issued and implemented. From these new regulations, it can be seen that the Government hopes to strengthen supervision.



This article is the result of the free interpretation and synthesis of the sources mentioned herein by Mr. Carlo D'Andrea, in his quality of Responsible Attorney of the IPR and Trade Barriers Desk of the ITA (Italian Trade Agency) as well as by D'Andrea & Partners Legal Counsel's Professionals, and does not in any case constitute a legal opinion on the matters dealt with, nor can it give rise to any legitimate expectation or be the basis of legal initiatives. For any clarification request, you may refer to the e-mail address c.dandrea.dandreapartners@ice.it or visit the website of the [Italian Trade Agency](#).



Italia E Cina: Nuovo Accordo Fiscale Per Evitare La Doppia Imposizione E Prevenire L'Evasione Fiscale

Il nuovo Accordo tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica Popolare Cinese per l'eliminazione delle doppie imposizioni in materia di imposte sul reddito e per la prevenzione dell'evasione e dell'elusione fiscale rappresenta un passo importante nelle relazioni economiche tra i due Paesi, con l'obiettivo di semplificare le operazioni fiscali per le aziende e migliorare le condizioni degli investimenti bilaterali.

Firmato nel 2019 e recentemente approvato all'inizio di novembre dalla Camera dei Deputati italiana, dopo le precedenti approvazioni da parte del Consiglio dei Ministri e del Senato, il nuovo Accordo entrerà in vigore 30 giorni dopo lo scambio degli strumenti di ratifica e avrà effetto per i redditi prodotti durante gli anni fiscali che iniziano dal 1° gennaio dell'anno successivo alla sua entrata in vigore.

L'Accordo mira ad evitare la doppia imposizione sui redditi prodotti in uno Stato da persone fisiche o società residenti nell'altro, incoraggiando flussi economici più vantaggiosi per entrambe le nazioni.

L'Accordo, in linea con le raccomandazioni vincolanti del progetto BEPS dell'OCSE/G20 e che incorpora alcune clausole standard del modello OCSE 2017, è di importanza strategica per le imprese e le persone fisiche italiane che operano in Cina e viceversa, essendo la Cina il secondo Paese importatore dell'Italia.

Le principali modifiche rispetto all'accordo del 1986 attualmente in vigore includono:

Dividendi: l'aliquota della ritenuta fiscale alla fonte è ridotta dal 10% al 5% dell'importo lordo, in caso di distribuzione di dividendi da una partecipazione diretta di almeno il 25% (detenuta per 365 giorni); per altri tipi di dividendi, si applica ancora un'aliquota di ritenuta fiscale alla fonte del 10%.

Interessi: l'aliquota della ritenuta fiscale applicabile non supera il 10% dell'importo degli interessi pagati, con una nuova riduzione all'8% per quelli relativi a prestiti (oltre i tre anni) pagati a istituzioni finanziarie. Inoltre, è prevista un'esenzione per gli interessi pagati da o al Governo o alla suddivisione politica dell'altro

Paese, alle sue autorità locali, alla Banca Centrale, a un ente pubblico o a un ente il cui capitale è interamente detenuto dal Governo (come Banca d'Italia, CDP, SACE e Simest), nonché per quelli pagati su prestiti garantiti o assicurati dagli stessi.

Royalties: per il pagamento di royalties relative all'utilizzo - o al diritto di utilizzo - di qualsiasi opera letteraria, artistica, scientifica, brevetto, marchio, disegno, progetto, formula e altra proprietà intellettuale, l'aliquota della ritenuta fiscale applicabile è ancora del 10%. Tuttavia, l'aliquota è ridotta al 5% per l'uso, o il diritto all'uso, di attrezzature industriali e scientifiche (cioè, l'aliquota della ritenuta fiscale del 10% è applicabile sul 50% delle royalties, ridotta dal precedente 70%).

Residenza fiscale: in caso di residenza di una persona (diverso da individuo) in entrambi gli Stati, l'Accordo elimina l'attribuzione automatica della residenza nello Stato in cui è situata la sede principale o la direzione effettiva. In tali circostanze, per determinare lo Stato di residenza, sarà necessario un accordo tra le autorità competenti dei due Stati, in assenza del quale non sarà possibile beneficiare di alcuna agevolazione o esenzione fiscale prevista dall'Accordo.

Reddito da lavoro dipendente: quando l'attività lavorativa è esercitata in entrambi gli Stati, il periodo rilevante (o i periodi aggregati) per la determinazione della tassazione delle remunerazioni di un residente di uno Stato è la presenza del beneficiario nell'altro Stato per non più di 183 giorni in un qualsiasi periodo di dodici mesi che inizia o termina nell'anno fiscale interessato anziché nell'anno solare interessato.

Stabile organizzazione: può anche includere progetti temporanei come i cantieri edili, progetti di costruzione, assemblaggio o installazione, quando la loro durata supera i 12 mesi - quindi, aumentata rispetto al minimo di 6 mesi. Pertanto, i progetti a breve termine non saranno più considerati automaticamente stabile organizzazione, limitando i rischi di doppia imposizione in caso di attività temporanee rilevanti. È stato inoltre specificato, per i casi relativi alla fornitura di servizi, il periodo (o periodo aggregato) di oltre 183 giorni - anziché sei mesi - in un periodo di 12 mesi.

Il nuovo Accordo tra Italia e Cina offre un'opportunità unica per le entità di entrambi i Paesi, come i Governi con i loro enti, le società e le persone fisiche. Eliminando la doppia imposizione, il nuovo Accordo porta ulteriore chiarezza in circostanze a rischio di ridondanza e sovrapposizione fiscale, rendendo più semplice e conveniente lo svolgimento di attività commerciali tra i due Paesi da parte dei suoi residenti. Le modifiche sulle aliquote della ritenuta fiscale alla fonte di dividendi, interessi e royalties rendono più efficienti gli investimenti in entrambi i Paesi, incentivando le imprese italiane a guardare con maggiore interesse alle opportunità offerte dal mercato cinese. Le riduzioni della ritenuta fiscale alla fonte, in particolare per le partecipazioni societarie, sono un vantaggio per le aziende che cercano di espandere la loro presenza in Cina e in Italia, e attraggono investimenti reciproci come quelli idonei a beneficiare delle esenzioni dalla ritenuta fiscale alla fonte sugli interessi pagati in relazione a obbligazioni, prestiti e titoli emessi - o garantiti - dai rispettivi Governi e dagli enti, autorità ed entità governative pertinenti. Inoltre, con una più chiara definizione di residenza fiscale e una definizione aggiornata di stabile organizzazione, il nuovo Accordo offre una maggiore certezza giuridica, riducendo le incertezze fiscali e facilitando la gestione delle operazioni internazionali.

L'Accordo rappresenta un passo importante nel rafforzamento dei legami economici tra Italia e Cina, facilitando il commercio e gli investimenti bilaterali. I suoi aggiornamenti non solo rendono più favorevole il contesto fiscale per le imprese, ma migliorano anche la competitività del business tra i due Paesi su scala globale.

.....

Il presente articolo è frutto della libera interpretazione e sintesi delle fonti ivi menzionate da parte dell'Avv. Carlo D'Andrea, in qualità di Avvocato responsabile del Desk IPR e Ostacoli al Commercio costituito presso l'ITA (Italian Trade Agency), nonché degli altri Professionisti di D'Andrea & Partners Legal Counsel, e non costituiscono in ogni caso un parere legale sulle questioni trattate, né possono dar luogo a legittimi affidamenti o fondare iniziative di natura legale. Per eventuali richieste di chiarimenti, rimaniamo a disposizione all'indirizzo e-mail c.dandrea.dandreapartners@ice.it oppure visitate il sito web dell'[Agenzia ICE](#).



Italy-China Tax Deal to Curb Double Taxation & Evasion

The new Agreement Between The Government Of The Italian Republic And The Government Of The People's Republic Of China For The Elimination Of Double Taxation With Respect To Taxes On Income And The Prevention Of Tax Evasion And Avoidance represents an important step in economic relations between the two countries, aiming to simplify tax transactions for companies and improve conditions for bilateral investment.

Signed in 2019 and recently approved early November by the Italian Chamber of Deputies following earlier approvals by the Council of Ministers and the Senate, the new Agreement shall enter into force 30 days after the ratification instruments are exchanged and shall have effect as respects income derived during the taxable years beginning from January 1st of the year following its entry into force.

It aims to avoid double taxation on income generated in one State by individuals or companies' residents in the other, encouraging more beneficial economic flows for both nations.

The Agreement, in line with the binding recommendations of the OECD/G20 BEPS project and incorporating some standard clauses of the 2017 OECD model, is of strategic importance to Italian companies and individuals operating in China and vice versa, as China is Italy's second largest importing country.

The key changes compared with the 1986 agreement currently effective include:

Dividend: the withholding tax ("WHT") rate is reduced from 10% to 5% the gross amount, in case dividend distribution from a direct shareholding of at least 25% (held over 365 days); for other types of dividends, a 10% WHT rate still applies.

Interest: the applicable WHT tax rate not exceeding 10% of the gross amount of interest paid, with a newly-introduced reduction to 8% for those related to loans (over three years) paid to financial institutions. Also, an exemption is provided for the interest paid by or to the other country's Government or political subdivision, local authorities thereof, Central Bank, public entity or an entity whose capital is wholly owned by the Government (such as the Bank of Italy, CDP, SACE and Simest), as well as paid on loans guaranteed or insured by the same.

Royalties: for payment of royalties related to the use – or right to use – of any literary, artistic, scientific, patent, trade mark, design, plan, formula and other intellectual property, the applicable WHT rate is still 10%. However, the WHT rate is reduced to 5% for the use, or right to use, of industrial and scientific equipment (that is, the WHT rate of 10% is applicable on 50% of the royalties, reduced from the previous 70%).

Tax Residence: in case of a person's (other than an individual) residence in both States, the Agreement eliminates automatic attribution of its residence in the State where the head office or place of effective management is situated. In such circumstances, to determine the State of residence, an agreement between the competent authorities of the two States shall be required, absent which agreement, any relief or exemption from tax provided by the Agreement shall not be entitled.

Employment Income: where employment is exercised in both States, the relevant period (or aggregate periods) for the determination of taxation of a State resident's remuneration shall be the presence of the recipient in the other State for no more than 183 days in any twelve month period commencing or ending in the fiscal year concerned rather than in the calendar year concerned.

Permanent Establishment: may also include, for temporary projects such as building site, a construction, assembly or installation project, where the continue for more than 12 months – thus, increased from the minimum of 6 months. Therefore, short-term projects shall no longer automatically be considered permanent establishments, limiting the double taxation risks in case of relevant temporary activities. It has also been further specified, for the cases related to furnishing services, the period (or aggregating period) of over 183 days – rather than six months – within any 12-month period.

The new Agreement between Italy and China offers a unique opportunity for entities of both countries, such as Governments with its bodies, companies as well as individuals. By eliminating double taxation, the new Agreement brings further clarity to circumstances at risk of tax redundancy and overlaps, making it simpler and more convenient to carry out business between the two countries by its residents. Updates on the withholding tax rates of dividends, interest and royalties make investments in both countries more efficient, incentivizing Italian companies to look with greater interest at the opportunities offered by the Chinese market. The withholding tax reductions, especially for corporate holdings, would be benefit the interest of companies seeking to expand their presence in China and Italy, and attract mutual investments

such as those eligible for the withholding tax exemptions on interests paid in relation to bonds, loans and securities issued – or guaranteed – by the respective Governments and relevant government-related bodies, authorities and entities. In addition, with clearer tax residency and an updated definition of permanent establishment, the new Agreement offers greater legal certainty, reducing tax uncertainties and making it easier to manage international operations.

The Agreement is an important step in strengthening economic ties between Italy and China, facilitating bilateral trade and investment. Its updates not only make the tax environment for businesses more favorable, but also improve the competitiveness of business between the two countries on a global scale.

.....

This article is the result of the free interpretation and synthesis of the sources mentioned herein by Mr. Carlo D'Andrea, in his quality of Responsible Attorney of the IPR and Trade Barriers Desk of the ITA (Italian Trade Agency) as well as by D'Andrea & Partners Legal Counsel's Professionals, and does not in any case constitute a legal opinion on the matters dealt with, nor can it give rise to any legitimate expectation or be the basis of legal initiatives. For any clarification request, you may refer to the e-mail address c.dandrea.dandreapartners@ice.it or visit the website of the [Italian Trade Agency](#).